

PARERE

REVISORE

COMUNE DI SORTINO

Provincia di Siracusa

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

MARCHICA ENZA

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2014
	Bilancio di previsione 2015
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità previsioni 2015	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità previsioni 2015/2017	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	



Comune di Sortino

Collegio dei revisori

Verbale n. 33 del 16/09/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico

Premesso che il Revisore Unico nella riunione in data 16 settembre 2015 ha:

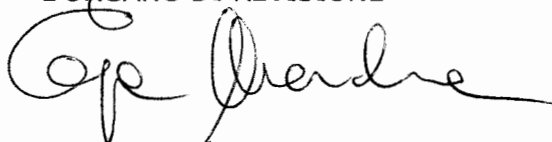
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Sortino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 16/09/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Marchica Enza, revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ❑ ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 02/09/2015 con delibera n. 63 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - delibera di G.M. di approvazione piano economico finanziario Tari;
 - la deliberazione per la copertura dei servizi a domanda individuale;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 01/09/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare non ha adottato nell'anno 2014 la delibera di consiglio sulla verifica degli equilibri di bilancio in quanto la scadenza per l'approvazione del bilancio 2014 era stata spostata al 30 novembre.

In sede di rendiconto 2014 è stato accertato che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato il patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili di Settore risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 24.975,73. Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con mezzi propri di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	0,00	457.823,46
Anno 2012	0,00	155.299,11
Anno 2013	365.862,97	0
Anno 2014		249.515,68

Il Revisore Unico rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.475.293,03	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	7.468.138,68
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.727.358,49	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.066.556,82
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.224.748,25	<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	95.771,78
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	513.254,67	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticip. Cassa	1.800.000,00
<i>Titolo VI:</i> Accensione di prestiti		<i>Titolo VII:</i> Spese per c. terzi e p.giro	2995000,00
Titolo VII Anticipazione di tesoreria	1.800.000,00		
<i>Titolo IX Entr. conto terzi e partite giro</i>	2.995.000,00		
Fondo pluriennale vincolato	689.812,84	Disavanzo di amministrazione 2015 presunto	
Avanzo di amministrazione vincol.			
Totale complessivo entrate	13.425.467,28	Totale complessivo spese	13.425.467,28

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Entrate titolo I	3.475.293,03
Entrate titolo II	2.727.358,49
Entrate titolo III	1.224.748,25
A) Totale titoli (I+II+III)	7.427.399,77
B) Spese titolo I	7.468.138,68
fondo pluriennale di parte corrente	149.472,11
C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	95.771,78
D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	12.961,42
E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	
F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	
- contributo per permessi di costruire	
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	
avanzo vincolato	
rimborso estinzione prestiti	
fondo pluriennale vinc. Spese correnti	
G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	12.961,42
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	12.961,42
- altre entrate (specificare)	
H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	513.254,67
Avanzo vinc. Per investimenti	
Fondo pluriennale destinato a inv.	540.340,73
M) Totale titoli (IV+V)	1.053.595,40
N) Spese titolo II	1.066.556,82
O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	12.961,42
P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	413.254,67	413.254,67
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	12.961,42	12.961,42
Per imposta di scopo		
Per mutui		

La somma è destinata al netto del Fondo svalutazione crediti.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	-	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	-	-
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		-
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	-	-
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2014	-	
fondo plur. Vincolato	540.340,73	
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	100.000,00	
altre risorse	12.961,42	
Totale mezzi propri		653.302,15
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		413.254,67
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		413.254,67
TOTALE RISORSE		1.066.556,82
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.066.556,82

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	3.438.147,03	3.440.147,03
Entrate titolo II	2.558.481,66	2.558.481,66
Entrate titolo III	909.344,45	905.344,21
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.905.973,14	6.903.972,90
(B) Spese titolo I	6.810.054,56	6.804.284,21
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	88.475,31	92.912,69
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	7.443,27	6.776,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	7.443,27	6.776,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	7.443,27	6.776,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	513.254,67	513.254,67
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	513.254,67	513.254,67
(N) Spese titolo II	520.697,94	520.030,67
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	7.443,27	6.776,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

La relazione previsionale e programmata contiene i programmi ed i progetti definiti dall'amministrazione con indicati gli importi assegnati a ciascun programma e suddivisi in spese correnti e spese di investimento.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 33 del 29/04/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 59 del 02/09/2015 ed è allegata al bilancio. Su tale atto il revisore unico ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno. In sede previsionale la spesa del

personale viene rispettata sia quale contenimento della spesa (comma 557 finanziaria 2007) sia come rispetto spesa corrente/spesa personale (comma 558). Il rapporto tra le spese correnti e spesa di personale in sede previsionale risulta essere pari al 44,21%.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del D.U.P. e della coerenza con le previsioni

Il D.U.P. predisposto dall'organo esecutivo contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

8.3 Piano delle alienazioni

Il piano approvato con delibera di G.M. 61 del 02/09/2015 non è stato inserito nel bilancio di previsione. Nella considerazione che essendo il bilancio approvato a settembre 2015, ragionevolmente non ci saranno i tempi utili per procedere ad alienazione del patrimonio.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2015	131	130
2016	295	254
2017	299	206

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie sono così distinte:

Imposta municipale propria

Il gettito è stimato in € 1.022.000,00 aumentando l'aliquota di 0,50 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il gettito è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2015;
- per effetto imu terreni agricoli il cui importo è pari ad € 254.117,00..

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 25.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 10.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

L'addizionale comunale irpef è stata confermata con le aliquote previste per l'anno 2014 ed è iscritta per € 527.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati ministeriali pubblicati sul sito finanza locale.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.013.000,00 per la TARI.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con il regolamento IUC dal Consiglio comunale. Il piano economico-finanziario è stato adottato con atto di G.M. e trasmesso in consiglio comunale per l'approvazione.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

TA.SI.

La TASI è stata istituita con il comma 639 della legge di stabilità per il 2014; TASI sta per Tariffa sui Servizi Indivisibili. La TASI si paga per sostenere le spese dei comuni per i servizi cosiddetti "indivisibili", quei servizi, cioè, che per il fatto di essere usufruiti da tutti i residenti del comune, non possono essere fatti pagare direttamente al fruitore. Sono esempi di servizi indivisibili l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, la sicurezza, l'anagrafe, ecc.

La TASI devono pagarla sia il proprietario che il detentore dell'immobile, secondo aliquote e quote stabilite da ogni singolo comune. Ad esempio, oltre che dai proprietari degli immobili, la TASI verrà pagata anche dagli inquilini che abitano in affitto.

Ogni comune stabilisce le aliquote della TASI avendo riguardo ai costi per i servizi indivisibili che prevede di sostenere nell'anno. Il comune definisce, per ogni tipologia di immobile, l'aliquota e, per gli immobili che non sono abitati direttamente dal proprietario, stabilisce la quota di imposta che deve essere pagata dai proprietari e quella che deve essere pagata dai conduttori. Le aliquote hanno una soglia massima che però, deve essere considerata unitamente a quella dell'IMU.

In buona sostanza, per il 2015, TASI e IMU insieme non possono superare l'aliquota massima dell'11,4 per mille sugli immobili diversi dalle abitazioni principali e del 3,3 per mille sulle abitazioni principali, salvo quelle considerate di alto pregio (categoria A1, A8 e A9) che potrebbero essere assoggettate all'aliquota massima del 6 per mille comprensiva di IMU e TASI.

Con delibera di G.C. è stato proposto l'aumento della tasi di 1,5 punti rispetto all'anno precedente per un totale di applicazione nell'anno 2015 del 2,5 per mille, al fine di evitare squilibri finanziari di bilancio.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 45.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
ICI/IMU	25.000,00	10.000,00	12.000,00
T.A.R.S.U.			
ALTRE			

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della pubblicazione del Ministero dell'Interno sul sito finanza locale.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% di copertura 2015
Asilo nido	40.000,00	218.990,00	18,27
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici		-	
Mense scolastiche	50.182,00	52.000,00	96,50
Stabilimenti balneari		-	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
Lampade votive	74.000,00	84.000,00	88,10
Totale	164.182,00	354.990,00	46,25

L'organo esecutivo con deliberazione n. 58 del 02/09/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale. Il Revisore unico prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le tariffe di tali servizi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 30.000,00 e sono destinati con atto G.M. n 60 del 02/09/2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010. Nella destinazione del 50% alla parte entrata è stato detratto il fondo svalutazione crediti.

L'entrata presenta il seguente andamento:

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Previsione 2015
Spesa Corrente	
Spesa per investimenti	12.961,42

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregati, confrontate con i dati del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
01 - redditi da lavoro dipendente	3.138.387,53	3.134.011,37
02 - imposte e tasse	191.228,46	187.176,00
03 - acquisti di beni e servizi	2.830.635,04	2.988.373,82
04 - trasferimenti correnti	251.061,35	350.667,46
05 - trasferimenti di tributi (regioni)		
06 - fondi perequativi (regioni)		
07 - interessi passivi	167.640,06	169.657,04
08 - altre spese per redditi da capitale		
09 - rimborsi e poste correttive delle ent	5.999,51	10.000,00
10 - altre spese correnti	389.397,70	628.252,99
Totale spese correnti	6.974.349,65	7.468.138,68

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 3.301.837,37 (comprensiva dell'Irap) è riferita a n. 116 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ Dei vincoli disposti dall'1/1/2014 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 risulta del 44,21%;

Il Revisore Unico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le nuove regole sul contenimento della spesa per il personale

In sede di conversione del decreto legge 90/2014, la disposizione è stata integrata con una norma di coordinamento (comma 5-bis), proposta con un emendamento dell'ANCI, volta a specificare che ai fini della determinazione della spesa per il personale, in applicazione dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011-2013).

Tale specificazione risulta di particolare importanza, e vale a superare l'interpretazione restrittiva della Corte dei Conti, Sez. Autonomie, che dapprima con le Delibere 2 e 3 del 2010, e da ultimo con la Delibera n. 27/2013, aveva affermato che la disciplina del citato comma 557 determina un obbligo inderogabile di ridurre la spesa per il personale in maniera progressiva e costante e *"con riferimento alla spesa di personale dell'anno immediatamente precedente"*.

anno	Importo
2011	3.017.571,06
2012	2.746.071,30
2013	2.650.000,16
2014	2.613.036,29
2015	2.622.902,49
2016	2.520.162,14
2017	2.484.620,92

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Nell'anno 2015 non sono previsti in bilancio incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Studi e consulenze (-25% 2014)	3372,00	80%	2529,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.069,00	80%	1.613,80	1.500,00
Sponsorizzazioni		100%		
Spesa per manutenz. esercizio autovetture	10.351,90	70%	3.105,57	4.500,00
Missioni	3.000,00	50%	1.500,00	1.500,00
Formazione	10.990,00	50%	5.495,00	5.330,00
totale			14.243,37	12.830,00

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro **24.975,73** destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: riconoscimenti di debiti fuori bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta nel bilancio 2015 ad € 162.714,50 ed è stato calcolato tenendo conto dei nuovi principi contabili per gli enti in sperimentazione;

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario è pari allo 0,45% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.066.556,82, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese per mobili e arredi ad eccezione di acquisto attrezzature informatiche che non rientrano nelle limitazioni di legge.

Limitazione acquisto autovetture

Non sono previste spese per acquisto autovetture

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili

INDEBITAMENTO

Nell'anno 2015 non sono previsti accensioni di nuovi prestiti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 148.657,04, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	4.217	3.968	3.649	3.958	3.732	3.637	3.549
nuovi prestiti			596				
prestiti rimborsati	249	260	287	226	95	88	92
estinzioni anticipate		59					
totale fine anno	3.968	3.649	3.958	3.732	3.637	3.549	3.457

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	179	168	152	148	148	143	138
quota capitale	249	319	287	226	95	88	92
totale fine anno	428	487	439	374	243	231	230

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e macro-aggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore Unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica. E' opportuno monitorare la gestione delle entrate e delle spese, al fine di verificare il rispetto al 31/12/2015 di tali obiettivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

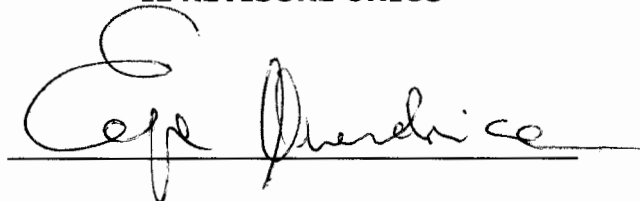
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Revisore Unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cepi Merello', is written over a horizontal line.